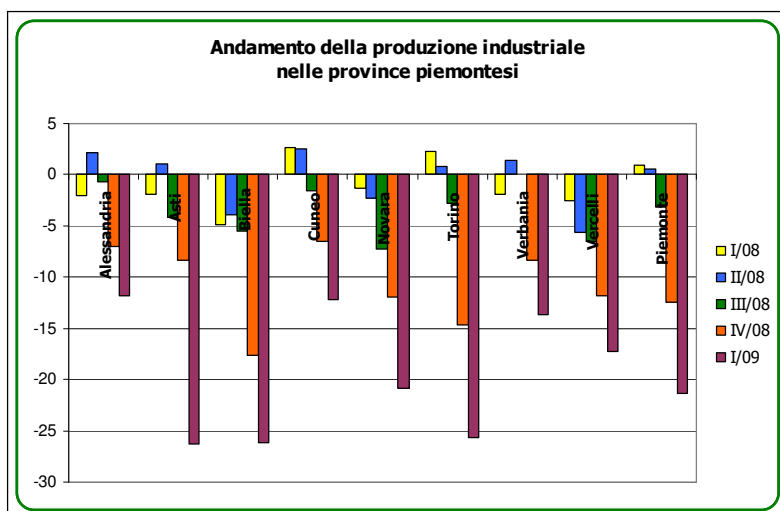


CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CUNEO

COMUNICATO STAMPA

LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE - I TRIMESTRE 2009 Cuneo, tra le province piemontesi meno sofferenti

Cuneo - Si accentua la contrazione dell'attività produttiva per l'industria piemontese: nel primo trimestre 2009 il tessuto manifatturiero regionale registra un pesante -21,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, risultato in linea con la dinamica nazionale (-21,7%).



Tutte le province del Piemonte hanno registrato dinamiche negative: Alessandria, Cuneo e Verbania-Cusio-Ossola registrano contrazioni più contenute (rispettivamente -11,8%, -12,2%, -3,7%), mentre le altre province registrano flessioni decisamente marcate: Vercelli (-17,2%), Novara (-20,9%), Biella (-26,2%), Torino (-25,7%), Asti (-26,3%). Questi i risultati dell'indagine congiunturale relativa ai mesi di

gennaio, febbraio, marzo 2009, svolta dalla Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con gli stessi enti delle province subalpine e il coordinamento di Unioncamere Piemonte. Lo screening ha coinvolto complessivamente 1.075 imprese per un numero complessivo di 94.818 addetti e un valore pari a 49 miliardi di euro di fatturato.

La flessione del tessuto manifatturiero regionale trae origine dalle criticità registrate in tutti i principali comparti produttivi, con il comparto autoveicolare in testa (-38,8%), seguito dalla metallurgia (-26,6%). Contrazioni di circa il -21- 22% per i settori del tessile-abbigliamento, prodotti elettrici ed elettronici, la meccanica. Flessioni più contenute per la filiera alimentare (-2,8%).

I risultati della Granda, seppur negativi, segnalano contrazioni della produzione di entità minore rispetto alle altre province piemontesi.

L'analisi settoriale rivela andamenti negativi per tutti i settori produttivi ad eccezione dell'alimentare, che manifesta discreti segnali di recupero (+2,2%) su base annua. Le maggior difficoltà provengono dal comparto tessile-abbigliamento (-25,8%) e dal metalmeccanico (-18,9%). Le altre industrie manifatturiere registrano una flessione del -14,5%.

Produzione industriale provincia di Cuneo I trim. 2009 - variazione tendenziale per settori

alimentare bevande e tabacco	+ 2,2 %
tessile abbigliamento e calzature	- 25,8 %
metalmeccanico	- 18,9 %
altre industrie manifatturiere	- 14,5 %
media	- 12,2 %

“La crisi economica si è ormai abbattuta anche sulla provincia di Cuneo - afferma il presidente della Camera di Commercio, Ferruccio Dardanello. Le nostre imprese, pur vivendo una situazione di maggior equilibrio rispetto ad alcune delle altre province piemontesi, guardano con preoccupazione e prudenza al futuro, anche se non mancano spiragli di ottimismo che derivano da un'economia particolarmente solida e diversificata come quella che contraddistingue la provincia Granda”.

Sotto il **profilo dimensionale** delle imprese si riscontrano variazioni negative rispetto allo stesso periodo dello scorso anno sia sul fronte delle piccole imprese (-15,9%) sia su quello delle grandi aziende le quali evidenziano una contrazione del -22,6%; ribassi più contenuti per le imprese della classe 50-249 addetti pari al -5,6%.

L'andamento dei nuovi **ordinativi** evidenzia un calo del -9,1% delle commesse interne ed una riduzione di quelle estere del -9,2%. A livello settoriale il comparto metalmeccanico registra le contrazioni maggiori sia delle commesse estere (-18,5%) che degli ordinativi interni (-18,1%), segue il settore tessile risente invece di un calo del 14,3% degli ordinativi interni e del 18,4% di quelli esteri. Il comparto alimentare segnala una tenuta degli ordinativi interni (-0,3%) e una flessione del -5,4% di quelli esteri.

In calo del 13,1% il **fatturato medio** delle aziende cuneesi, rispetto allo stesso trimestre del 2008, con flessioni contenute per il comparto alimentare (-4,7%) e più marcate per il tessile (-25,7%), per il metalmeccanico (-16,3%) e altre industrie manifatturiere (-14,4%).

Il **grado di utilizzo degli impianti** della capacità produttiva è sceso, in media, al 60,6%, collocandosi al di sotto del livello raggiunto nello stesso trimestre del 2008 (75,9%); il valore maggiore si registra nelle altre industrie manifatturiere (67,9%).

Cuneo. I trimestre 2009 in sintesi		
produzione industriale grezza	-12,2%	rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
ordinativi interni	-9,1%	rispetto al trimestre precedente (ott-dic 2009)
ordinativi esteri	-9,2%	rispetto al trimestre precedente (ott-dic 2009)
fatturato	-13,1%	rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
grado di utilizzo degli impianti	60,6%	

Fonte: 150^ Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Le **previsioni a sei mesi** fanno emergere il perdurare di un rilevante pessimismo, che traspare da tutti gli indicatori: le imprese che attendono un calo dei volumi produttivi sono il 61,1%, mentre solo il 18,8% ne prevede un aumento. Le aziende che temono una diminuzione dell'occupazione superano del 25,8% quelle che prevedono assunzioni. I pessimisti superano gli ottimisti di oltre il 44% per quanto riguarda la domanda interna e del 25,8% relativamente a quella estera.

Previsioni per il semestre aprile-settembre 2009				
	aumento	stazionarietà	diminuzione	saldo
PRODUZIONE	18,8%	20,1%	61,1%	-42,3%
OCCUPAZIONE	4,4%	65,4%	30,2%	-25,8%
ORDINATIVI INTERNI	15,8%	24,1%	60,2%	-44,4%
ORIDINATIVI ESTERI	17,7%	38,8%	43,5%	-25,8%
PREZZI DI VENDITA	7,8%	57,4%	34,8%	-27,0%

Fonte: 150^ Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare la newsletter trimestrale Piemonte Congiuntura al link <http://piemonte.congiuntura.it/>